

DICHIARAZIONE DI INTENTI CONGIUNTA

PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE CICLABILE DELLA SPONDA OCCIDENTALE DEL LAGO MAGGIORE

.....

La REGIONE PIEMONTE,

la PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA ed i Comuni di:

CANNOBIO

CANNERO RIVIERA

OGGEBIO

GHIFFA

VERBANIA

MERGOZZO

GRAVELLONA TOCE

CASALE CORTE CERRO

OMEGNA

BAVENO

STRESA

BELGIRATE

la PROVINCIA DI NOVARA ed i Comuni di:

LESA

MEINA

ARONA

DORMELLETTO

CASTELLETTO TICINO

PREMESSO CHE

- secondo la Ue il turismo è la terza maggiore attività europea per rilevanza socioeconomica, produce più del 10% del PIL dell'Unione Europea e fornisce il 12% dell'occupazione totale;
- il turismo rappresenta una delle principali leve per lo sviluppo e la crescita economica del Paese: l'Italia è infatti vista come il primo marchio al mondo per l'attrattività legata alla cultura, il primo per il cibo, il terzo per lo shopping;

- le località turistiche dei laghi italiani raccolgono circa il 6% del totale degli arrivi nazionali e il 7% delle presenze, evidenziando negli anni più recenti una buona performance, seconda solo alle città d'arte. Se però si considera la sola componente straniera, il peso turistico dei laghi sale all'8% sul totale degli arrivi internazionali e al 12% delle presenze totali. I laghi si caratterizzano quindi per una attrattività maggiore nei confronti dei mercati esteri, Germania e Olanda in primo luogo;
- in particolare le presenze turistiche per il Verbano Cusio Ossola nel 2013 sono state in numero di 2.719.443, con una quota di arrivi pari a 708.909 ed un soggiorno medio alberghiero di 5 giorni, che salgono a 6 per l'extralberghiero, mentre, relativamente ai primi 10 mesi del 2014 l'area lacustre della Provincia di Novara (laghi Maggiore ed Orta) ha registrato 922.000 presenze con circa 70.000 arrivi ed un soggiorno medio di 2,8 giornate, definendo così un bacino turistico la cui tenuta anche in periodo di crisi e maltempo è stata sostanzialmente assicurata
- tra i differenti segmenti dell'offerta turistica nel Verbano Cusio Ossola e Novarese il cicloturismo, settore in costante crescita a livello europeo, rappresenta uno dei punti da rafforzare: il target di riferimento è composto da turisti italiani e soprattutto stranieri particolarmente interessati alla percorribilità di itinerari di mobilità lenta, che permettono di vivere le città e il territorio e di cogliere la vera anima dei luoghi che attraversano;

STABILITO CHE

- la promozione sovraregionale dei beni ambientali, paesaggistici, artistici e culturali rappresenta uno dei fattori decisivi del posizionamento turistico su scala internazionale delle destinazioni italiane;
- le Province del Verbano Cusio Ossola e di Novara sono impegnate nella promozione e nella realizzazione di estese reti ciclabili;
- la valorizzazione degli elementi naturali e paesaggistici e, in particolare, della risorsa "acqua" rappresenta una delle sfide ambientali più importanti e con maggiori ricadute sul piano turistico;
- il rafforzamento della mobilità lenta a emissioni zero costituisce una delle chiavi per accrescere l'accessibilità delle risorse naturali e paesaggistiche e per la loro valorizzazione;

- i sottoscrittori della presente Dichiarazione di Intenti Congiunta hanno riconosciuto il rilevo nazionale dell’infrastruttura prevista dal progetto, per l’importanza che essa potrà rivestire in termini di attrazione di flussi turistici sui territori interessati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il turismo sostenibile è in grado di generare opportunità di crescita economica diffusa e durevole in armonia con il paesaggio e l’ambiente, che possono favorire la nascita di economie locali di piccola-media impresa turistica, di agriturismo, di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Paese, lungo le sponde dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo e negli aggregati urbani contigui;
- numerosi cittadini europei guardano con crescente attenzione all’infrastrutturazione delle grandi ciclovie come elemento fortemente incidente nelle scelte dei propri itinerari turistici;
- l’area del Lago Maggiore è frequentata da un turismo proveniente principalmente dal nord Europa, che richiede tra gli standards qualitativi attesi anche la presenza di itinerari ciclabili da percorrere in sicurezza, aspetto questo che attualmente la S.S. 34 del lago Maggiore e la S.S. 33 del sempione non possono assolutamente garantire (cfr. allegato sulla situazione dei percorsi internazionali e nazionali di attraversamento dell’area interessata dal progetto)
- il progetto prende in forte considerazione lo spirito e gli obiettivi generali di EUROVELO, mettendo in collegamento il nostro Paese con altri paesi dove il cicloturismo è un’opportunità affermata di sviluppo;
- l’intervento verrà realizzato su un bacino autonomo sul piano geografico e turistico, ma strettamente connesso alla dorsale del Po, alla quale si potrà collegare tramite i percorsi esistenti sulle rive del Ticino e costituendone quindi un sistema a rete di grande potenzialità;
- a tale proposito, infatti, l’intervento proposto considera fattivamente anche il ruolo del progetto “VENTO” – ciclovia del Po fra Venezia, Milano e Torino – redatto dal Politecnico di Milano;
- Il progetto si ispirerà ad alcuni criteri chiave per la ciclabilità turistica come la sicurezza (tutti i tratti devono essere protetti e perlopiù non condivisi con le auto), l’intermodalità (il tracciato deve essere collegato alla rete del ferro, ai punti di navigabilità, nonché al trasporto su gomma opportunamente attrezzato), l’unitarietà

(l'infrastruttura richiede di essere riconoscibile per forma, stile e soluzioni tecniche anche fortemente innovative e di impatto) ed infine tutto quanto connesso alla connettività (siti, app dedicate ecc.);

- il percorso unitario, una volta realizzato, aumenterà notevolmente la valenza turistica, culturale e ambientale dell'area dei laghi, sviluppandosi in un paesaggio di grande fascino, caratterizzato da un'eccezionale varietà di contesti ambientali e producendo un incremento molto significativo dell'offerta turistica per target differenziati sia per fasce di età, sia per orientamento alle scelte possibili da coniugare con la mobilità lenta;
- le provincie e i comuni hanno già realizzato parti sostanzialmente di adduzione al percorso, già utilizzate e apprezzate dai turisti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Dichiarazione.

Art. 2 – Finalità

Lo scopo della Dichiarazione di Intenti Congiunta è **accrescere l'attrattività turistica dell'area lacustre piemontese e favorire la crescita dell'economia turistica del territorio.**

Art. 3 – Descrizione degli interventi

Il progetto consiste nella realizzazione **della ciclopedonalizzazione della sponda piemontese del Lago Maggiore**, che determinerà un **tracciato di oltre 63 km unico in Europa** per quanto attiene la valenza ambientale, paesaggistica e storico documentaria dell'area interessata (sistema delle ville ottocentesche e dei relativi parchi, giardini botanici, isole ed elementi museali, archeologici e religiosi)

Considerato che buona parte del percorso ciclabile è da considerarsi collocabile in aree di elevato pregio ambientale ed in aree comunque urbanizzate, gli interventi previsti dovranno prevedere soluzioni anche di alto livello tecnologico e fortemente innovative, al fine di contemperare le esigenze funzionali a quelle di tutela dei delicati ambiti territorialmente interessati.

Art. 4 – Piano dei costi

Il valore complessivo degli interventi, ammonta a XXXXXXXX €

Le Parti si impegnano a elaborare un piano di copertura sulla base delle risorse che saranno rese disponibili, progressivamente, nel corso dei prossimi esercizi. La presente dichiarazione di intenti congiunta non comporta oneri, rinviando a successivi provvedimenti eventuali impegni finanziari.

Art. 5 – Soggetti attuatori

Soggetti attuatori sono Regione Piemonte, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Novara ed i Comuni di Cannobio, Cannero, Oggebio, Ghiffa, Verbania, Baveno, Mergozzo, Gravellona Toce, Omegna, Stresa, Belgirate, Lesa, Meina, Arona, Dormelletto e Castelletto Ticino, ciascuno per le parti di propria competenza territoriale. Essi potranno a loro volta individuare soggetti specifici per le singole azioni.

Sono inoltre da annoverare tra i soggetti promotori, la Convenzione dei Comuni delle Colline Novaresi (Barengo, Boca, Bogogno, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Ghemme, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Suno, Sizzano), i Comuni di Borgomanero, Briona, Cavaglietto, Cavallirio, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Maggiore e Prato Sesia per quanto concerne la creazione di una parte collegata (attraverso l'autostrada A/26) di tracciato ciclabile denominato “Vigneti dell'Alto Piemonte” che consenta l'attività di interscambio dei flussi turistici con l'area lacustre interessata dal progetto, il trasporto dei cicloturisti a bordo di navette (elettriche o ibride e possibilmente dotate di commentario a bordo) attrezzate per il trasporto biciclette, l'eventuale attività di punto noleggio delle biciclette in loco per l'area vinicola, l'individuazione di percorsi e la predisposizione di punti di informazione turistica ed ambientale .

Art. 6 – Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori

Le Parti riconoscono il rilievo nazionale che l'opera riveste e, per quanto di propria competenza, assumono i seguenti impegni:

- la sensibilizzazione presso il **Ministero per i beni e attività culturali e turismo** al fine di coordinare per conto del Governo l'attuazione della presente Dichiarazione di Intenti Congiunta;
- la sensibilizzazione presso il **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti** al fine di favorire con iniziative specifiche l'interoperabilità dei percorsi ciclistici, della

navigazione lacuale e del trasporto ferroviario modificando se necessario anche orari e modalità di accesso al servizio, attivando inoltre una specifica convenzione con ANAS S.p.A. quale soggetto proprietario delle due arterie di riferimento - S.S. 34 del Lago Maggiore e S.S. 33 del Sempione - per il diritto d'uso dei tratti di percorso di sua proprietà che rientrano nel progetto;

- l'interessamento del **Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare** al fine di collaborare nella definizione dei progetti;

In particolare, infine, si evidenzia il ruolo della Regione Piemonte, che si impegna a coordinare tutti i soggetti attuatori e promotori coinvolti nel processo di attuazione successivo alla seguente Dichiarazione di Intenti Congiunta.

La presente Dichiarazione di Intenti congiunta prevede che possano essere coinvolti altri soggetti, pubblici e privati, che le Parti ritengano per l'attuazione e la gestione della rete ciclabile che sarà realizzata, con particolare riferimento alle Province ed ai Comuni.

Letto, approvato e sottoscritto

Verbania, xxx marzo 2015

Per la **REGIONE PIEMONTE**

Per la **PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Per la **PROVINCIA DI NOVARA**

Per i Comuni di :

.....
.....
.....
.....